



Camera di Commercio
Pavia



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MPMI DELLA PROVINCIA DI PAVIA PER INVESTIMENTI INNOVATIVI

ANNO 2019

(Approvato con Determinazione Segretario Generale f.f. n. 53 del 20.06.2019)

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE

Con il presente bando la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia - nell'ambito delle competenze previste dall'art. 2 della legge 580/93 e in linea con l'obiettivo "Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale", individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2019 approvata dal Consiglio Camerale con propria deliberazione n. 7 del 29.11.2018 - intende sostenere gli investimenti innovativi inerenti all'acquisto di beni materiali, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia, il cui impiego consenta lo sviluppo dell'attività aziendale mediante l'introduzione di innovazione tecnologica, l'incremento dell'efficienza, del valore aggiunto, della qualità/quantità delle produzioni, degli standard di sicurezza o permetta di ridurre l'impatto ambientale dell'attività.

La dotazione del presente Bando è di **€ 500.000,00** (DG n. 10/2019).

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente bando le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori, che realizzino investimenti innovativi, di ammodernamento o di eco-innovazione rientranti nella definizione di micro piccola e media impresa resa dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale¹, in possesso dei seguenti requisiti:

¹ Secondo l'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 della Commissione Europea appartengono alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- abbiano sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio del programma di investimento;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni;
- non rientrino nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (*de minimis*);
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 3 INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente gli investimenti seguenti:

- a)** acquisto di macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo
- b)** acquisto di hardware, software e tecnologie digitali strettamente correlati all'esercizio dell'attività di produzione dei beni e dei servizi d'impresa
- c)** creazione di siti internet e piattaforme destinate all'e-commerce
- d)** acquisto di autocarri e macchine operatrici di cui all'art. 58 del codice della strada
- e)** acquisto di impianti di condizionamento o aspirazione e impianti di allarme e sicurezza
- f)** realizzazione di impianti prototipali altamente innovativi
- g)** acquisto di macchinari o tecnologia per l'eco-innovazione in azienda.

Sono ammessi i costi di installazione, montaggio e allacciamento (esempio collegamento impianti per banchi bar ecc.). Non sono ammissibili i costi di trasporto, di ritiro dell'usato, tasse, imposte ed altri oneri, formazione ed estensioni di garanzia.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operative ubicate nella provincia di Pavia e dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività dell'impresa (ivi comprese le spese sostenute ai fini dell'installazione e configurazione dei macchinari e/o software);
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

Sono in ogni caso esclusi:

1. l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci) diversi da quelli indicati alla lettera d) del paragrafo precedente;
2. l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati o ceduti in comodato;
3. l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
4. investimenti effettuati in leasing o in altre forme assimilabili al contratto di locazione;
5. pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti o con qualunque tipo di compensazione;
6. l'acquisto di arredi;
7. i costi relativi ad opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento) ed assimilati se non strettamente collegati all'installazione dei beni sopra indicati;
8. le spese per l'eventuale acquisto del suolo aziendale;
9. i costi per gli adeguamenti dei macchinari preesistenti;
10. i costi diretti all'acquisto di personal computer, tablet, notebook, smartphone;
11. i costi per l'acquisto di software da adibire ad attività ordinaria d'ufficio, server, impianti wi-fi e rete dati;
12. spese di consulenza resa a qualsiasi titolo;
13. spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate e/o controllate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti² e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
14. acquisto e sostituzione di luci led.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare spese fatturate e integralmente pagate nel periodo fissato dal presente bando (01.06.2019/31.12.2019 - art.5). L'acquisto di beni deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente presso gli immobili ove l'impresa abbia sede legale e/o operativa. La sede presso la quale è stato realizzato l'investimento deve essere ubicata nella provincia di Pavia e risultare iscritta e attiva al Registro imprese della Camera di Commercio di Pavia dalla data di avvio del programma di investimento.

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ART. 4 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 40% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

Ciascuna impresa può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di € 15.000,00 (quindicimila) e può presentare istanza per una sola sede (legale od operativa).

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a € 5.000,00 (cinquemila).

ART. 5 TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati dal 01.06.2019 al 31.12.2019.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa afferente all'investimento (fattura o bonifico). Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.06.2019, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico, con l'esclusione degli incentivi diretti a favorire l'accesso al credito tra cui i contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse o destinati a produrre garanzie di primo e secondo livello.

ART. 6 REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento (CE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013 e dal Regolamento CE 1408/2013 aiuti "de minimis" nel

settore della produzione dei prodotti agricoli”, condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale³.

2. Ai sensi dell’art. 3 del regolamento (CE) 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una “impresa unica”⁴ non può superare 200 mila euro nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti non può superare 20 mila euro per le imprese del settore della produzione di prodotti agricoli (Reg. CE 1408/2013, modificato dal Reg. 316/2019), condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale.
3. Ai sensi dell’art.1 del regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti “de minimis” i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell’allegato A del citato Regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del Regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti “de minimis” e il Regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell’impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell’impresa nella categoria dell’art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall’impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1407/2013, dalla “impresa unica” di cui l’impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (CE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti “de minimis” durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio *finanziario* in corso.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del programma di investimento deve presentare domanda **telematica** alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito

³ Reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Contributi al link:

[http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it\[1\].pdf](http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it[1].pdf)

⁴ L’art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

<http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov" a decorrere dalle ore 10,00 del giorno 13.01.2020 e fino alle ore 23,59 del giorno 31.01.2020.

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell'apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

La domanda deve essere redatta, **pena l'invalidità**, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it, sezione "Finanziamenti" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l'anagrafica dell'impresa richiedente, sua natura giuridica, settore di attività;
2. l'indirizzo della sede operativa dove è stato realizzato il programma di investimento;
3. una relazione tecnica che illustri il programma di investimento realizzato dall'impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziandone le finalità innovative, di ammodernamento e/o di eco-innovazione, la coerenza con l'attività svolta dall'impresa e i costi dettagliati per ciascun investimento effettuato;
4. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 2 dal bando (di essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia e aver dato inizio all'attività, di rientrare nella definizione di MPMI, non essere in stato di difficoltà, non avere ottenuto altri contributi pubblici per le spese ammesse all'agevolazione, salvo i casi previsti all'art. 5, e in caso di società, di non superare il 25% di capitale pubblico).
5. l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento realizzato;
6. l'attestazione che le spese presentate sono riconducibili al programma di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizione per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio.

Alla domanda di contributo è necessario allegare inoltre **copia dei titoli di spesa** relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture accompagnate da copia della ricevuta di pagamento a mezzo bonifico bancario o postale e da copia dell'estratto conto dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **unicamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagati.

Pervenuta la documentazione, l'ufficio competente ne verifica la completezza ed il contenuto, richiedendo per iscritto, ove ritenuto necessario, le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria formale, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto. Il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste entro i termini assegnati saranno intesi quale rinuncia al contributo.

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

La suddetta domanda (denominata appunto "MODULO PRINCIPALE"), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, deve essere scansionata in formato "pdf" e inviata, **esclusivamente in modalità telematica.**

L'impresa dovrà quindi inoltrare in modalità telematica, tramite il sistema WebTelemaco, i seguenti tre files in formato "pdf", firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa):

- a) MODELLO BASE, generato dal sistema Webtelemaco;
- b) MODULO PRINCIPALE, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto anche con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, completo dei seguenti allegati:
 - 1. Allegato A: relazione tecnica
 - 2. Allegato B: elenco analitico delle fatture
 - 3. Allegato C: copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa e dell'eventuale delegato all'invio della domanda;
- c) FATTURE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE BANCARIA di tutte le spese sostenute, raggruppate in un unico file.

Tutta la documentazione dovrà pervenire secondo le istruzioni disponibili sul sito www.pv.camcom.it.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ART. 8

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

8.1. Ammissibilità formale

Alla chiusura della finestra per la presentazione delle domande di cui all'art. 7, l'ufficio preposto effettua l'istruttoria di ammissibilità formale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta anche relativamente alle spese non ammissibili, e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine per l'invio di quanto richiesto.

8.2. Valutazione di merito ed approvazione della graduatoria

La valutazione di merito delle proposte progettuali, formalmente ammissibili, verrà condotta dalla Commissione di Valutazione nominata dalla Giunta della Camera di Commercio.

La procedura di valutazione sarà di tipo comparativo e verrà condotta sulla base dei parametri di seguito indicati:

Criteri	Punteggio massimo	Parametri	Punteggio massimo
1. Chiarezza espositiva e fattibilità del progetto di investimento	30	1.a– Individuazione puntuale degli obiettivi di investimento.	15
		1.b - Coerenza tra investimenti realizzati e risultati attesi	15
2. Qualità e impatto della proposta di investimento	40	2.a- Innovatività dei contenuti rispetto allo stato dell'arte interno all'impresa.	15
		2.b – Efficacia del progetto di investimento in termini di competitività e ricaduta sulla crescita e sullo sviluppo dell'impresa.	15
		2.c– Impatto sull'efficientamento energetico e sulla sostenibilità.	10
Totale	70		70

Non saranno ammessi a contributo i progetti ai quali sarà attribuito un punteggio inferiore a 40 punti.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori e della valutazione del progetto da parte della Commissione di valutazione, approva la graduatoria con proprio provvedimento entro 60 giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria finale sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Saranno ammessi al contributo i soggetti utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.

**ART. 9
REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO**

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Segretario Generale in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

**ART. 10
CONTROLLI**

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 8 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti dal presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo

ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo e/o nella domanda di erogazione, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Ilaria Frattola - Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica
- tel. 0382 393338 – 228, e-mail: studi@pv.camcom.it

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.